



**COMUNE DI  
MEZZOVICO-VIRA**

Piazza du Buteghin  
6805 Mezzovico-Vira

Telefono 091 935 97 40  
Fax 091 946 34 48  
Sito [www.mezzovico-vira.ch](http://www.mezzovico-vira.ch)

Funzionario  
E-mail

Ai Consiglieri comunali di Mezzovico-Vira

6805 Mezzovico-Vira, 30 giugno 2020  
Ris. mun. no. 182-2020

**Risposta del Municipio all'interpellanza dei Consiglieri comunali  
Ivan Monaco e Michele Roncoroni – "Aiuto ai commercianti"**

Gentili Signore, egregi Signori,

Questi primi mesi dell'anno e, in particolare, quelli da fine febbraio a metà maggio, difficilmente saranno scordati. Nessuno avrebbe mai pensato di vivere un periodo simile, delicato, doloroso e carico di insidie per il futuro.

Il nostro Cantone, fortunatamente, ha saputo reagire in tempi brevi e, con l'aiuto fondamentale della popolazione, ha potuto far fronte, in maniera adeguata, all'urgenza e alle necessità impellenti.

Sull'onda emotiva della pandemia di COVID-19 è nata una grande gara di solidarietà, encomiabile, che ha attraversato il nostro paese in tutte le sue componenti.

Le iniziative di sostegno messe in atto sono state numerose e apprezzate, molte altre sono state proposte proprio dalla voglia di ognuno di noi di aiutare il più possibile il nostro prossimo, siano esse persone fisiche o persone giuridiche. In questo ambito inseriamo anche l'interpellanza qui presentata.

A mente fredda occorre ora analizzare questi lodevoli intenti sulla scorta di un'analisi, il più possibile lucida e razionale, che tenga conto dei numerosi fattori che il Comune deve valutare prima di procedere in un senso o nell'altro.

• **Premessa generale**

Ci sembra doveroso ricordare che le Autorità cantonali hanno più volte sensibilizzato i Comuni a valutare in maniera rigorosa e approfondita eventuali aiuti da concedere.

L'incertezza che regna ancora oggi nel definire quali effetti avrà sulle finanze cantonali e comunali l'emergenza COVID-19 (contrazione del gettito, minori entrate, maggiori costi specifici dovuti alla pandemia) invita alla prudenza, onde non compromettere poi, con scelte vincolanti dettate dalla comprensibile emotività del momento, la successiva operatività e propositività dei Comuni.

La Sezione enti locali (SEL) invita piuttosto a delle riflessioni ponderate e concordate tra i vari livelli istituzionali sugli indirizzi da dare alla politica di sostegno COVID-19 comunale, nell'ottica di un rilancio generale dell'economia.

Per meglio definire il tutto sono stati formati tre gruppi di lavoro tematici Cantone-Comuni e meglio: per le questioni istituzionali, per le persone fisiche e per le persone giuridiche che stanno alacremente lavorando per definire gli scenari futuri di intervento.

- **Passi intrapresi dal Municipio**

Per avere una radiografia precisa della situazione delle varie attività economiche presenti sul territorio è stato effettuato un sondaggio specifico che ci permetterà di capire meglio la situazione dei diversi settori rappresentati.

Nel frattempo, per uno dei settori fra i più colpiti, dove anche il Cantone è intervenuto, ovvero quello della ristorazione, l'Esecutivo ha aiutato con il condono della tassa base per rifiuti 2020 (importo totale di CHF 5'500.--).

Nel nostro Comune al momento attuale abbiamo ca 350 attività registrate; a 320 di queste è stato spedito il questionario.

Di queste attività ca 50 sono di indipendenti; di cui una 20ina ca sono unicamente attività accessorie parziali all'interno delle famiglie con altri redditi primari derivanti da attività salariata.

Alcuni attivi nel primario, la cui filiera, di fatto, non si è mai interrotta. Altri in ambito medico-sanitario, settore molto sollecitato, così come i negozi di alimentari. Uno in particolare ha collaborato attivamente con il Municipio per garantire la spesa a domicilio (direttamente o tramite i numerosi volontari).

Diversi liberi professionisti che operano nei rami avvocatura, architettura, informatica, assicurazioni hanno potuto comunque effettuare il telelavoro. Molti hanno usufruito delle indennità IPG per indipendenti, come si può evincere da una prima analisi delle risposte pervenute.

Chi ha un'attività principale indipendente a Mezzovico-Vira e ha risposto, finora, al sondaggio (ca la metà) non ha subito, fortunatamente ripercussioni troppo pesanti. La maggioranza non richiede aiuti particolari dal Comune ma ritiene importante essere considerati per lavori, manifestazioni o forniture (politica da sempre adottata).

Ritengono altresì fondamentale essere aiutati con una pressione fiscale contenuta o con dilazioni per imposte o altre tasse puntuali in caso di bisogno.

Per completezza aggiungiamo che nessuno di chi ha risposto al sondaggio ha menzionato lo strumento dei buoni acquisto, ritenendo prioritario quanto espresso in precedenza.

- **Criticità della proposta a mente del Municipio**

Pur capendo lo spirito solidale dell'interpellanza, si ravvisano le seguenti criticità che qui esprimiamo:

1. Quanto auspicato dall'interpellanza non è stato sollecitato dai potenziali interessati che, come visto, preferiscono altre e forse più tangibili vie di aiuto menzionate prima;
2. Si ravvisa una difficoltà di applicazione della stessa, già dal criterio di scelta dei rami da aiutare viste le differenti situazioni durante il periodo di chiusura delle attività;
3. Costo finanziario difficilmente quantificabile in un momento in cui le priorità richieste, sia dalle Autorità superiori che dal settore economico sono altre.

- **Conclusioni**

Il Municipio ritiene molto più concreto e attuabile una politica di sostegno mirata con conferimenti di incarichi per lavori, manutenzioni o manifestazioni, con l'obiettivo fondamentale, di un rilancio economico, riuscendo a mantenere una pressione fiscale moderata.

In presenza dei risultati definitivi del sondaggio l'Esecutivo si chinerà comunque nel dettaglio valutando se vi saranno necessità particolari di intervento.

- **Apertura conto per facoltosi**

Si ritiene la proposta più adatta ad associazioni benefiche che operano tramite raccolta.

Per le persone in difficoltà sono attive tutta una serie di misure, tramite gli sportelli sociali, con aiuti a cascata che arrivano sino al sostegno assistenziale, snellite e semplificate ulteriormente a causa dell'emergenza COVID-19.

Riteniamo che entrare nel campo della beneficenza richiedendo fondi a privati non sia compito del Comune che deve agire sulla base di procedure e flussi consolidati in collaborazione con Confederazione e Cantone.

- **Invito finale**

Ci sembra doveroso da parte del Municipio, e in fondo nello spirito di questa interpellanza, invitare questo consesso, ma in generale tutta la popolazione, a sostenere come appunto fa l'Esecutivo i negozi, i ristoranti e i commerci locali.

Con i migliori saluti

**IL MUNICIPIO**